



Soldati in trincea

Alle 21,30, al teatro Garybaldi di Settimo (via Partigiani 4), «Trincee di pietra», spettacolo dedicato alla Prima guerra mondiale.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA SPETTACOLI

Visita serale alla mostra de La Stampa

Una visita guidata serale alla mostra «La Stampa fotografa un'epoca» a Palazzo Madama, seguita da una visita alla sede del giornale e poi allo stabilimento di produzione: è il programma speciale previsto per la



sera del 29 aprile, a partire dalle 20. Oggi è l'ultimo giorno utile per iscriversi all'iniziativa. È un'occasione per rivivere attraverso le oltre 500 fotografie e documenti esposti temi sociali, costumi e personaggi che hanno caratterizzato un secolo e mezzo di storia. Poi, a bordo di un bus Granturismo, ci si sposta alla sede del giornale e infine tappa allo stabilimento di via Giordano Bruno, per vedere la rotatoria in azione e la stampa delle copie del giornale che verranno date in omaggio ai partecipanti. Per iscriversi: 011/5211788. Email: prenotazioneiftm@arteintorino.com)



Piazza Carlo Felice
 Un'immagine del 1870 tratta dalla monografia fotografica del parigino Le Lieure: In basso è visibile la palizzata in legno che nasconde i lavori della nascente stazione di Porta Nuova

MAURIZIO TERNAVASIO

La prima immagine fotografica della città risale al 1839: un dagherrotipo della chiesa della Gran Madre ad opera del pioniere piemontese Enrico Jest. Nel 1851 pure a Torino si diffonde la tecnica del negativo, grazie alla quale la fotografia comincia ad acquistare un po' di popolarità, anche se inizialmente viene utilizzata soprattutto per i ritratti. Insomma, la raffigurazione dei più suggestivi scorci esterni, fino a quel momento, era di esclusiva competenza dei pittori paesaggisti. Poi, nel 1867 la svolta: il fotografo parigino Henri Le Lieure pubblica l'album monografico intitolato «Turin ancien et moderne» con 22 immagini del capoluogo piemontese e testi in italiano e francese. Gran parte di queste, insieme a molte altre, compongono il corpus della mostra «Torino 150 anni fa. La città reinventa la sua immagine», che si inaugura oggi nella Galleria RoccaVintage di via Della Rocca 20, specializzata in riproduzioni d'epoca.

Nelle due sale la passeggiata virtuale sulle orme del passato inizia dal Centro. E la prima foto, quella delle Porte Palatine ancora murate ed adibite a carcere, è anche la più datata nella fascinoso cavalcata di Le Lieure. Sempre del 1867 è una bellissima veduta di piazza Carlo Felice dove la stazione di Porta Nuova è un cantiere contornato da una povera palizzata di legno. E i visitatori più smaliziati s'accorgeranno dello stabilimento dei bagni galleggianti che appaiono in piccolo sulla sinistra di una rappresentazione dei Murazzi. Che su un'altra parete vengono ripresi dal Monte dei Cappuccini con un suggestivo effetto a grandangolo, seppur d'antan.

Le Lieure, una volta approdato in città nel 1867, aveva aperto nei Giardini dei Ripari (ora piazza Cavour) il suo un po' visionario atelier. Che gli era servito come base per il progetto di offrire un ruolo

Saluti dal 1867

Carrozze, tram a cavalli e madamine con l'ombrello
 Le immagini del primo servizio fotografico alla città



Porte Palatine
 A fianco la primissima immagine fotografica su negativo della città che raffigura le Porte Palatine ancora murate. Sopra una veduta di piazza Vittorio dalla chiesa della Gran Madre e piazza Carignano



inedito ad una realtà che soltanto tre anni prima aveva perso il titolo di capitale del nuovo Regno d'Italia e con esso tutte le attività e l'indotto economico legati all'amministrazione dello Stato. Per questo Le Lieure affida a 22 intellettuali (tra loro Luigi Cibrario e Vittorio Bersezio) l'incarico di comporre per le singole immagini altrettante didascalie «d'autore». E i giornali dell'epoca fanno a gara per raccontare lo spirito di quella bizzarra iniziativa: descrivere la città con l'aiuto delle foto, una cosa mai vista...

«Madamine» in abito lungo e cappellino, la Mole che cresce come un fungo, l'eleganza della Galleria Subalpina e la mendicante ai piedi di un'immutabile basilica di Superga: le nuove tecniche di ripresa rivelano la rinnovata anima di Torino attraverso i monumenti del passato e la modernità, un tutt'uno che passa dalle numerose visuali di piazza Castello ad una piazza Statuto ancora senza monumento ed aiuole, dal carnevale in piazza Vittorio alla regata sul Po vinta dal Cerea nel 1898. Senza naturalmente dimenticare via Po, il primo tratto di via Garibaldi e il ponte Maria Teresa, abbattuto nel 1906. Ogni fotografia è accompagnata dai resoconti della cronaca cittadina offerti dalla «Gazzetta Piemontese», che poi cambierà nome in «La Stampa»: «dal portasigari e il pingue portafoglio» rubato al signor N.N. mentre attraversava «il pigia pigia di piazza Carignano», ad uno sventato suicidio dal ponte di pietra sul Po.

In tutto 40 immagini cittadine di vario formato dell'archivio Alinari (che aveva assorbito i fondi dei fotografi Borgi, Montabone, Sommer e appunto Le Lieure) racchiuse nel periodo 1867-1898, le cui riproduzioni potranno essere acquistate in galleria. La mostra, ad ingresso libero, è visitabile fino al 29 ottobre dal giovedì al sabato con orario 15-19. Fino al 1° maggio l'apertura sarà invece garantita tutti i giorni, a partire da domani, con i medesimi orari.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI